

«Il sindaco chiese il concorso per il primario? Finora dai verbali in Conferenza non risulta»

Il comitato pro ospedale chiede lumi su una mozione inviata lo scorso 10 luglio

CASTELSANGIOVANNI

● «Quando è stata discussa e approvata la mozione per chiedere che venga bandito il concorso per il nuovo primario di chirurgia all'ospedale di Castelsangiovanni?». Lo chiede la presidente del comitato «I castlan i disan no», Silvia Brega, che di recente ha inviato a tale proposito una lettera aper-

ta al sindaco Lucia Fontana e al consigliere Sergio Bursi.

«Il sindaco Lucia Fontana - dice la presidente del comitato - in occasione dell'inaugurazione di quaranta nuovi posti auto all'ospedale di Castelsangiovanni ha ricordato di avere presentato in Conferenza Territoriale Sociosanitaria una mozione per sollecitare Asl e Regione ad attivarsi per programmare il concorso di primario di chirurgia».

«Questa mozione, che noi apprezziamo - aggiunge Silvia Brega - a detta del sindaco Fontana venne



Un incontro del comitato «I castlan i disan no»

appoggiata da tutti i sindaci. Ora però chiediamo di sapere quando questa mozione è stata discussa dal momento che a noi risulta essere stata inviata alla Conferenza, insieme anche alle osservazioni e alle integrazioni che il sindaco Fontana chiedeva di apportare al Piano di riordino della sanità piacentina, lo scorso 10 luglio. Da allora la Conferenza si è riunita il 20 luglio e il 14 settembre, ma nell'ordine del giorno e nei verbali non risulta che siano state discusse e votate né la mozione né le integrazioni che il sindaco di Castello chiede di apportare al Piano». A detta di Brega «fintanto che non saranno discusse resteranno lettera morta. Allo stesso modo - aggiunge la presidente del comitato pro ospedale - ringraziamo il sindaco per aver sollecitato la ricostruzione della chiesetta dell'ospedale (la precedente era stata abbat-

tuta ndr), ma anche di questo argomento non si trova alcuna traccia di discussione».

Il comitato si rivolge inoltre al consigliere comunale e provinciale Sergio Bursi, che aveva affermato che l'inaugurazione di 40 nuovi posti auto «dimostra che questo non è un ospedale in chiusura, come certi vorrebbero far credere, ma un ospedale che aumenta la propria forza operativa».

«Se il riferimento era rivolto al comitato - risponde ora Brega - diciamo a Bursi che se aumentare la propria forza operativa significa vedere fuggire le migliori professionalità del nostro ospedale, come è successo per i dottori Scagnelli, Gheduzzi, Scaravella, Carini, allora significa che non ha compreso che i quaranta posti auto, per pur utili che siano, non vanno a compensare il prezioso patrimonio sanitario che si è perduto»._MM